



IERI

OGGI

DOMANI

Mensile a cura degli ospiti e del personale della casa albergo

Sommarrio

Natale in...	1
Il Mercato	2
Il mio Natale in FOB	3
Eventi a Gradisca	4

Rubriche

Melodie della memoria	3
Menù delle feste	4



BUONE FESTE



Natale in... Casa Albergo

Mercoledì 19 dicembre, ore 11:00: nel salone centrale Don Maurizio celebrerà la santa Messa, cui seguirà la benedizione del Presepio; il parroco poi si intratterrà a pranzo con gli ospiti.



Giovedì 20 dicembre, ore 17:00: nel salone centrale Concerto del Gruppo Corale Monte Sabotino: in programma canti di Natale e...molto altro ancora.

Venerdì 21 dicembre, ore 15:30: davanti al Presepio recita e canti a tema natalizio con i bambini dell'Azione Cattolica Gradiscana, che si intratterranno con gli ospiti coinvolgendoli anche in piccoli giochi.

Sabato 22 dicembre, ore 12:30: aspettando il Natale, si pranza in compagnia di familiari ed amici; inaugurazione del nostro caratteristico Mercatino...e sarà l'occasione per lo scambio degli auguri.

Martedì 25 dicembre, ore 12:15: tradizionale pranzo di Natale

Mercoledì 26 dicembre, ore 16:30: "Tombolona" Natalizia con ricchi premi e grande vincita finale.

Giovedì 27 dicembre, ore 16:30: nel salone centrale appuntamento danzante con le musiche del gruppo "Social Trio".

Lunedì 31 dicembre, ore 20:30: tombola di fine anno e...brindisi con spumante e panettone per tutti!

Martedì 1 gennaio 2013, ore 12:15: pranzo di benvenuto al nuovo anno con menù di buon auspicio!



Il mercatino di Natale 2012



Bolzano... Trento... Moena... Gradisca d 'Isonzo, questi sono alcuni luoghi dove si trovano i mercatini di Natale artigianali. Eh! Sì, la concorrenza è grande, così con gli ospiti della Fondazione abbiamo voluto creare oggetti che fossero realmente artigianali e difficilmente reperibili nei mercatini della "concorrenza". "Facciamo **le ciabatte di lana**, come quelle che confezionavano le nostre nonne: suola di feltro e para e il calzino di lana" propone Lourdes. Facile a dirsi, ma le suolette sono irreperibili...Dopo inutili ricerche, quando ormai ero rassegnata a rinunciare alle ciabatte, casualmente incontro un rappresentante del settore, che me le fornisce. Ma le ciabatte vanno abbellite e così si decide di fare i pon pon. Isabella si ricorda che per fare il "tondo" si usava il cartoncino delle cartoline. Così Ines e Guglielmina si danno da fare e voilà il gioco è fatto. "E perché non **i cuscini foderati di alcantara?**" incalza con entusiasmo Maria Pia. Ma ahimè questa volta è la macchina da cucire che non collabora: fa fatica perché i punti sono troppo stretti e il filo si rompe, fortunatamente ci accorgiamo che è ancora in garanzia e dopo averla rispedita alla ditta, in breve ritorna perfettamente funzionante. Così la produzione comincia, anche se per le cerniere serve l'intervento di Mirella che le cuce a mano. Giuseppe, che faceva bigiotteria, si rende disponibile ad aprire un "laboratorio" per produrre **collane**. Procura perle, perline, chiusure varie ed insegna a Laura e Mirella, per intenderci la signora delle cerniere, come confezionare collane a doppio filo e braccialetti dalle perle lucenti. Come potevamo dimenticare **i gatti fermaporte?** Ormai sono oggetti tradizionali per il nostro mercatino, che negli anni si sono evoluti e perfezionati. Ritorna Mustaci, confezionato da Mariapia, il gatto dalle zampe enormi (assomigliano a quelle di una papera) e il gatto nero dagli occhi rossi! Ma i gatti vanno imbottiti con la "Spelaia", come la chiama Maria e così a poco a poco prendono forma. Quando Ferruccia comincia a lavorare nessuno la ferma più e confeziona splendide **borsette in alcantara, scialletti della nonna, sciarpe, cappellini e colletti all'uncinetto**. Dora non vuole essere da meno e lavora con l'uncinetto **presine doppie e colorate**, Editta a stento le sta dietro perché a volte perde l'uncinetto. Mariapia ha trovato su un giornale modelli di **gatti e cani a forma di cuore** fatti di panno, bottoni e vibrisse da appendere in cucina con i post-it. Fosca lavora anche di notte e quasi si dimentica di venire a mangiare. Con perline piccolissime, rigorosamente di vetro, rosse, bianche, verdi, gialle confeziona gli **alberelli di Natale**. Gli **appendiabiti con il decoupage** vengono preparati da Maria, "la perfezionista", che taglia e incolla i pezzettini carta illustrati. L'entusiasmo è grande, la produzione continua, anche Luciana e Ada danno consigli: "Su questi **fermalibri** l'agrifoglio ci starebbe benissimo". Barbara, "la new entry", cerca di tenere il passo ed imparare a fare i centro tavola. "Si fa così!" – le suggerisce Laura, esperta nella produzione. Fuori nevicata, fra poco è Natale, il mercatino è allestito e tutti noi siamo contenti di aver lavorato assieme divertendoci per realizzare qualcosa di veramente **BELLO!** Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

S.C.



Melodie della Memoria

I "SCIOPS" DI NADAL di Isabella Piani



Correva l'anno 1936, avevo dieci anni. In famiglia eravamo in sette fratelli, cinque sorelle e due fratelli, più mia mamma e mio papà. Abitavamo a Dolegnano, una frazione di San Giovanni al Natisone. Il papà faceva il contadino, sotto padrone. Vivevamo in paese, in una vecchia casa. Sotto c'era la cucina che scaldavamo con il fogolar collocato in un angolo della stanza, con un grande camino fatto di mattoni rossi. Da questo pendeva una catena a cui la mamma Libera appendeva la pentola per far da mangiare. Noi fratelli dormivamo tutti e sette in un'unica stanza, così almeno ci scaldavamo un pochino.

Spesso durante il mese di dicembre cadeva la neve che rallegrava un po' il Natale. Noi, come tante altre famiglie, non allestivamo l'albero, perché eravamo poveri.

La vigilia di Natale andavamo tutti insieme alla Messa di mezzanotte.

Quella notte, alla fine della celebrazione, in chiesa venivano spente tutte le candele e gli uomini tiravano i "sciops" di noci, mandorle, fichi e mandarini, lungo la navata della chiesa. Noi bambini purtroppo non potevamo raccoglierci, perché erano un'offerta per il prete e per il nonzolo.

Rientrati a casa ci riscaldavamo perché la mamma preparava il "vin bolit" solo con lo zucchero, niente cannella, perché costava troppo e così felici andavamo a dormire, aspettando la mattina di Natale.

La mamma raccomandava a me e a sua nipote, che abitava vicino, di pulire bene gli zoccoli con la "scaia", cioè il nero che rimaneva sul paiolo dopo aver cucinato la polenta. Un po' di acqua e un po' di "scaia" e gli zoccoli tornavano come nuovi.

Solo così Gesù Bambino ci avrebbe messo dentro i "sciops" cioè noci, mandorle, fichi, mandarini e qualche pistacchio.

Io avevo messo gli zoccoli vicino a quelli di Nella, ma purtroppo non li avevo puliti! La mattina di Natale felice sono corsa fuori, ma i miei zoccoli erano vuoti, mentre in quelli di Nella c'erano i doni.

Ricordo di aver pianto tutto il giorno di Natale!



Il mio Natale in Fondazione

Da buona napoletana sono molto legata alle ricorrenze natalizie, al tradizionale e caratteristico presepe, all'albero tutto illuminato e carico di festoni e ancora adesso aspetto con ansia il momento in cui poter scartare qualche dono. In questo periodo così speciale, qui in Casa Albergo, respiro l'aria delle feste e vicino al magnifico presepe allestito nel salone mi sento ancor di più come a casa mia. In questo clima di festa mi intrattengo con gli amici e mi diverto raccontando loro qualche simpatica barzelletta per fare qualche risata in compagnia. Ecco, questo è il mio Natale alla Fondazione Brovedani.

Rita Addimanda



I menù delle feste



NATALE 2012

Capriccio di cappone



Tortellacci al radicchio



Faraona ripiena



Patatine novelle e spinaci al latte



Panettone classico



Spumante dolce



CAPODANNO 2013

Sfogliatine miste



Risotto ai funghi di bosco



Zampone con la senape e kren



Lenticchie in tegame



Pandoro farcito



Spumante dolce

Eventi a Gradisca

20 dicembre, giovedì — ore 10:30, Sala Bergamas: spettacolo e scambio di auguri con i bambini delle classi IV della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "F.U. della Torre".

21 dicembre, venerdì — ore 10:30, Nuovo Teatro Comunale: spettacolo e scambio di auguri con gli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo "F.U. della Torre".

22 dicembre, sabato — Campi da tennis di via San Michele: Torneo di Natale per i ragazzi del Tennis Club Gradisca a cura dell'A.S.D. Tennis Club Gradisca.

23 dicembre, domenica — ore 16:30, Palestra polivalente "Sergio Macoratti" di via dei Campi: Auguri pattinando, saggio di fine anno e scambio di auguri transfrontalieri tra atleti della Gradisca Skating e atleti della Slovenia.

24 dicembre, lunedì — ore 17:30, Palazzo del Monte di Pietà, piano terra: Il Natale del bambino, organizzato dall'Associazione Donatori di Sangue — Sezione di Gradisca d'Isonzo.

24 dicembre, lunedì — ore 24:00, Chiesa di Santa Spirito: Messa di mezzanotte con inaugurazione del nuovo presepe in movimento a cura della Parrocchia di San Salvatore.

Dicembre 2012/Gennaio 2013 — Ciao Luca Contest Band, concorso musicale per band emergenti a cura dell'Associazione Giovanile Totem.

1 gennaio 2013, martedì — ore 12:00, Nuovo Teatro Comunale: Concerto di Capodanno con il Cadmos ensemble ed il gruppo vocale "Le Pleiadi" - Ingresso libero.



Direzione, redazione, testi, foto, grafica e stampa realizzate dagli ospiti e dal personale della Fondazione.